

## RIUNIONE RSU 26/10/2018

Alle ore 13:30 si apre la seduta sulla base dell'odg pubblicato; nell'ufficio di dirigenza sono presenti la Dirigente Scolastica, dott.ssa Avino, la DSGA e le tre RSU; non risulta presente alcun delegato sindacale. Si propone di verbalizzare la docente Senna

La docente Elisabetta Condò rassegna le sue dimissioni e ne spiega le motivazioni:

“giungo con rammarico a questa decisione dopo un'attenta riflessione e in modo non revocabile. Le motivazioni che hanno determinato questa mia scelta sono molteplici, tra le seguenti:

- prendo atto di non essere riuscita negli anni a costruire in questa scuola una visione collettiva della partecipazione.
- prendo atto di una preferenza generalizzata per una gestione individuale e individualistica dei problemi e di un labile e selettivo interesse per la difesa dei diritti generale.
- non condivido la visione di scuola che in questo istituto risulta ampiamente maggioritaria, sia in merito al mandato dell'istituzione che in merito alle prospettive future da costruire.

Non mi sento quindi più sufficientemente rappresentativa dei lavoratori di questo istituto, né mi sento di portare avanti battaglie isolate che personalmente sempre più spesso non condivido.”

La Dirigente non vuole accettare le dimissioni perché giudica necessario alla scuola il supporto e la presenza della docente Condò. Nonostante le discussioni sorte per le diverse opinioni in alcune questioni e i punti di vista spesso divergenti che hanno portato a contrasti verbali, la Dirigente pensa che l'esperienza e la lungimiranza di Elisabetta siano motivo di riflessione sulle tematiche trattate e quindi indispensabili al buon lavoro delle rsu per tutto l'istituto. Le altre componenti rsu concordano con la Preside, inoltre ritengono di non essere in grado di equivalere all'operato di Elisabetta e di non possedere le sue capacità di contrattare, contrastare e comprendere le problematiche rilevanti con la stessa perspicacia. La DSGA comprende le motivazioni che spingono Elisabetta a questa scelta ma le chiede di ripensarci, il lavoro svolto all'unisono per perseguire l'obiettivo dovrebbe essere motivante per affrontare le problematiche sorte. Nonostante questo Elisabetta non retrocede dalla decisione presa; le viene chiesto di ripensarci e accantonare le dimissioni fino alla riunione che si terrà con l'assemblea dei lavoratori nei prossimi giorni. Elisabetta rifiuta, la sua scelta è irrevocabile.

Si procede quindi ad affrontare l'ordine del giorno: contrattazione d'Istituto

- Viene ridotta la cifra prevista nel FIS alla voce sostituto DSGA da € 450,00 a € 250,00 perché è riconosciuto il ruolo di sostituzione ma il lavoro viene comunque svolto dalla DSGA.

- Le rsu ritengono che il compenso previsto per il vicario della Dirigente (€ 2.275,00) sia eccessivo perché usufruisce del distacco orario e sono previste solo poche ore di supplenza settimanale. La Dirigente non è assolutamente favorevole ad una decurtazione della somma ipotizzata perché la responsabilità richiesta al vicario non è equiparabile a quella del responsabile di plesso. Si discute a lungo e le rsu chiederanno all'assemblea dei lavoratori un'opinione in merito.

- Si riscontra una mancanza di chiarezza per redigere una ripartizione adeguata per quantificare le ore necessarie per le commissioni/incarichi. Verranno stilate delle ipotesi di tabelle orarie per i tre ordini di scuola da sottoporre ai docenti sulla base delle loro richieste.

- Viene stabilito di ripartire il FIS docenti in base al numero dei bambini sui tre plessi.

<b>scuola</b>	<b>n. alunni</b>
Infanzia	242
Primaria	574
secondaria	491

Alla cifra andranno sommate le economie dell'anno scorso più le economie degli anni precedenti.

- Si propone di dividere il FIS totale tra docenti e ATA sulla base proporzionale di numero/persone in misura di 75% docenti e 25% ATA

- La problematica delle sostituzioni del personale assente tra i collaboratori scolastici influisce sul buon andamento generale della scuola quindi si ritiene necessario prevedere una quota togliendo tale cifra dal FIS totale docenti/ATA e non solo dalla quota del personale ATA.

La dirigente chiede di prevedere un accantonamento (pari a € 1.000) per i collaboratori scolastici per intensificazione del carico di lavoro per la sostituzione dei colleghi assenti.

- Viene concordata la suddivisione del FIS ATA tra collaboratori scolastici (€ 5.800 + € 1.000 per intensificazione) e personale amministrativo (€2.635)

La seduta è tolta alle ore 15.00

Le RSU      Laura Senna

M. Agnese Rantica

Elisabetta Condò